

DELIBERA N. 148 DEL 20 SETTEMBRE 2007

OGGETTO: Approvazione del regolamento di funzionamento dell'asilo d'infanzia interaziendale.

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI :

- l'atto deliberativo n. 170 del 26/10/2005 avente ad oggetto "Partecipazione al progetto per l'istituzione di un nido d'infanzia aziendale tra l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma ed il Comune di Parma. Approvazione del contratto di acquisizione del diritto di superficie";
- l'atto deliberativo n.112 del 18.06.2007 con il quale a seguito delle modifiche apportate dal Comune di Parma alle aree da concedere in diritto di superficie alle due Aziende Sanitarie, rispetto alla previsione originaria, in conseguenza di variazioni progettuali intervenute in corso d'opera, è stato stipulato nuovo contratto di acquisizione di diritti di superficie;
- l'atto deliberativo n. 130 del 08.08.2007 avente ad oggetto "Accordo fra il Comune di Parma e le Aziende Ospedaliero – Universitaria di Parma e Unità Sanitaria Locale di Parma per la gestione di un nido aziendale con annessa scuola dell'infanzia comunale";

CONSIDERATO che il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale volto a favorire la crescita emotiva e cognitiva nel rispetto delle fasi dello sviluppo e delle specificità personali, che offre proposte educative adeguate alle esigenze affettive, psicologiche e sociali dei piccoli. Tale struttura favorisce, inoltre, nel rispetto dei dettami pedagogici e funzionali, la massima convergenza tra le particolari prevalenti esigenze dei bambini e quelle dei loro genitori in un progetto di nido aziendale fortemente innovativo che deve necessariamente coinvolgere a vario titolo, oltre agli stessi genitori, anche altri soggetti;

CONSIDERATO, altresì, che il nido d'infanzia quale servizio socio educativo di interesse pubblico ha lo scopo di ottenere una più armonica evoluzione psicofisica del bambino in età compresa tra i 12 e i 36 mesi, assicurando ad ognuno uguali possibilità di sviluppo in un processo di socializzazione omogeneo per i bambini provenienti da differenti condizioni sociali, economiche e culturali, offrendo a tutti ampie stimolazioni motorie, affettive e intellettive;

RITENUTO di regolamentare il funzionamento dell'asilo d'infanzia interaziendale nei termini indicati nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DELIBERA N. 148 DEL 20 SETTEMBRE 2007

DATO ATTO che il succitato regolamento è stato oggetto di consultazione delle OO.SS. dell'Area Comparto durante gli incontri avvenuti in data 26 luglio e 7 agosto 2007;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

D E L I B E R A

1. di approvare il regolamento per il funzionamento dell'asilo d'infanzia interaziendale nel testo allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il regolamento al Comune di Parma e all'Azienda USL di Parma.

DELIBERA N. 148 DEL 20 SETTEMBRE 2007

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO ASILO D'INFANZIA INTERAZIENDALE

A) FINALITA' DELL'ASILO AZIENDALE

Art. 1

Premessa

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma avvia un servizio di Asilo d'Infanzia per i bambini in età compresa tra i 12 e i 36 mesi prioritariamente destinato ai figli dei dipendenti.

L'apertura di un asilo aziendale a Parma, dedicato ai figli dei dipendenti delle aziende sanitarie, vede finalmente realizzarsi un progetto importante non solo per i lavoratori interessati ma per l'intero tessuto sociale della città.

Il modello vuole unire le risposte a bisogni che sono dei lavoratori, delle loro famiglie e dei bambini, ma anche delle istituzioni e del territorio nel suo insieme.

L'idea nasce per rispondere ad un'esigenza interna alle aziende sanitarie ed è portata avanti in sinergia con il Comune di Parma con una formula innovativa.

Le Aziende, per svolgere la propria attività di servizio deputato alla salute pubblica, impiegano principalmente lavoratrici di sesso femminile e una parte maggioritaria delle stesse sono impegnate nel lavoro a turni.

L'iniziativa di creare un nido aziendale, oltre a favorire le politiche di conciliazione dei tempi e delle pari opportunità rivolte alle lavoratrici donne, crede nell'importanza di offrire ad entrambi i genitori dipendenti sia padri che madri, l'opportunità di sperimentare la vicinanza e l'equilibrio tra ruolo di genitore e quello lavorativo. A tal fine, l'organizzazione è pensata per garantire ampi periodi di apertura e orari flessibili.

L'obiettivo, pertanto, è quello di creare un ambiente che favorisca la crescita sociale, affettiva e cognitiva dei figli, alla presenza di referenti qualificati a supporto del mestiere di genitori.

I genitori al momento dell'iscrizione si impegnano a rispettare quanto previsto dal presente Regolamento.

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale volto a favorire la crescita emotiva e cognitiva nel rispetto delle fasi dello sviluppo e delle specificità personali. Offre proposte educative adeguate alle esigenze affettive, psicologiche e sociali dei piccoli in spazi adeguati e con l'uso di materiali che aiutino nella costruzione della propria autonomia prefiggendosi di instaurare significative relazioni individuali che offrano al bambino sostegno e fiducia nell'adulto.

Nel massimo rispetto dei dettami pedagogici e funzionali il nido d'infanzia favorisce la massima convergenza tra le particolari prevalenti esigenze dei bambini e quelle dei loro genitori in un progetto di nido aziendale fortemente innovativo che deve necessariamente coinvolgere a vario titolo, oltre agli stessi genitori, anche altri soggetti.

Art. 2

Finalità

Il Nido d'Infanzia è un servizio socio educativo di interesse pubblico che ha lo scopo di ottenere una più armonica evoluzione psicofisica del bambino in età compresa tra i 12 e i 36 mesi, assicurando ad ognuno uguali possibilità di sviluppo in un processo di

DELIBERA N. 148 DEL 20 SETTEMBRE 2007

socializzazione omogeneo per i bambini provenienti da differenti condizioni sociali, economiche e culturali, offrendo a tutti ampie stimolazioni motorie, affettive e intellettive.

Garantisce l'armonico sviluppo psicofisico dei bambini, proponendosi quale luogo educativo.

Art. 3

Gestione

Il Comune di Parma e le Aziende Sanitarie affideranno la gestione del servizio ad un unico gestore provvederà al funzionamento del Nido d'Infanzia.

Il gestore ha la responsabilità e dovrà far rispettare a tutto il personale le norme vigenti comprese quelle igieniche previste dalla legge. L'affidamento del servizio, alla luce delle maturate esperienze nel settore, sarà attivato dai competenti servizi del Comune di Parma. Saranno stipulati due diversi contratti con il gestore, rispettivamente per il Comune e per le Aziende sanitarie.

Il Comune di Parma garantisce e le Aziende sanitarie verificano e valutano la congruità e la puntualità di tutte le attività ed iniziative a partire dalla condivisione del capitolato per l'affidamento del servizio.

Art. 4

Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione del Nido D'Infanzia ha potere di proposta in particolare riguardo a:

- la partecipazione delle famiglie alla elaborazione del progetto educativo del Nido d'Infanzia
- indicazioni relative al miglior funzionamento del servizio
- promozione di iniziative culturali ed educative sulle tematiche del Nido d'Infanzia

Art. 5

Composizione del Comitato di Gestione

Il comitato di gestione è formato da rappresentanti dei genitori dei bambini utenti e degli operatori del nido.

Nella sua prima riunione il Comitato di Gestione nomina il Presidente scegliendo tra i rappresentanti delle famiglie utenti del servizio.

Il presidente del Comitato di Gestione svolge i seguenti compiti:

- convoca le riunioni su istanza degli educatori
- cura i rapporti con le Aziende Sanitarie

Art. 6

Ricettività della Struttura

Il Nido d'Infanzia accoglierà n. 55 bambini, n. 3 sezioni.

L'assegnazione dei posti, la gestione della graduatoria, i ritiri e le sostituzioni saranno di competenza delle Aziende Sanitarie.

DELIBERA N. 148 DEL 20 SETTEMBRE 2007

Si precisa a tal fine che in considerazione della contribuzione delle rispettive aziende sanitarie, 1/3 della ricettività è riservato all'Azienda U.S.L. di Parma, sino all'esaurimento degli stessi. Qualora la suddetta Azienda non risulti in grado di coprire i posti di propria spettanza, gli stessi saranno assegnati agli aventi diritto dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Qualora le suddette aziende sanitarie non risultino in grado di coprire i posti di propria spettanza, gli stessi saranno assegnati agli aventi diritto secondo le graduatorie del Comune di Parma.

Dei 55 posti complessivi, cinque saranno riservati a bambini inseriti secondo le graduatorie del Comune di Parma.

TARIFFE

Art. 7

Principi generali

La famiglia è chiamata a concorrere al costo del servizio.

Le Aziende Sanitarie mantengono la titolarità e la competenza nella determinazione delle tariffe da applicare a fronte del servizio erogato al fine di osservare un principio di corrispondenza delle tariffe da applicare a tutti gli utenti che si servono del servizio.

Le Aziende Sanitarie applicheranno una tariffa non superiore alla retta massima in vigore per i servizi del Comune di Parma, con esclusione dell'ipotesi di gratuità del servizio.

Il pagamento della quota di frequenza deve essere effettuato al gestore entro i termini e con le modalità stabilite.

L'ammissione e la frequenza al servizio è subordinata al regolare pagamento delle quote di frequenza.

Nel caso in cui gli utenti chiedano agevolazioni tariffarie devono presentare idonea documentazione comprovante la condizione economica del nucleo familiare.

Tutti coloro che accettano la retta massima, sono esonerati dalla presentazione di qualsiasi documentazione.

Articolo 8

Agevolazioni tariffarie

In caso di due o più figli frequentanti il Nido d'Infanzia, al secondo figlio e successivi, frequentanti il medesimo servizio, verrà applicata la retta immediatamente inferiore a quella riferita al reddito.

Articolo 9

Domanda di riduzione della retta

La riduzione della retta verrà applicata a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Art. 10

DELIBERA N. 148 DEL 20 SETTEMBRE 2007

Rinuncia al posto assegnato nei servizi per l'infanzia

La rinuncia al posto assegnato deve essere formulata per iscritto al gestore e per conoscenza all'azienda sanitaria. In caso di rinuncia al posto assegnato, la retta cessa dal primo giorno del mese successivo alla rinuncia.

Articolo 11

Detrazione giornaliera nei servizi per l'infanzia

In caso di assenza dal Servizio, verrà applicata una detrazione giornaliera pari al 35% sulla retta giornaliera massima e in proporzione sulle altre fasce.

Articolo 12

Retta del mese in cui si verifica l'inizio del servizio o l'inserimento nel servizio.

La determinazione della retta relativa al primo mese in cui si verifica l'inizio del servizio o l'inserimento nel servizio è effettuata nel modo seguente:

- A) Vecchi iscritti, nel caso in cui la data di apertura del servizio stabilita dall'Azienda, avvenga dopo l'inizio del mese:
- | | |
|-----------------|--------------------|
| dal 1° al 7 | pagamento del 100% |
| dall'8 al 15 | riduzione del 25% |
| dal 16 al 23 | riduzione del 50% |
| dal 24 al 30/31 | riduzione del 75% |
- B) Nuovi iscritti, dal giorno dell'effettivo inserimento:
- | | |
|-----------------|--------------------|
| dal 1° al 7 | pagamento del 100% |
| dall'8 al 15 | riduzione del 25% |
| dal 16 al 23 | riduzione del 50% |
| dal 24 al 30/31 | riduzione del 75% |

ORARI E INSERIMENTI

Articolo 13

Orario prolungato

La quota relativa all'orario prolungato ha decorrenza nel modo seguente:

- Vecchi iscritti: il pagamento della quota relativa all'orario prolungato, per il servizio di asilo nido ha decorrenza dalla data di apertura del servizio.
- Nuovi iscritti: il pagamento della quota relativa all'orario prolungato, ha decorrenza dal mese successivo alla data di inserimento, anche se non ne usufruiscono.
- In caso di assegnazione dell'orario prolungato nel corso dell'anno, la quota relativa decorre dall'inizio del mese in cui è stato assegnato

DELIBERA N. 148 DEL 20 SETTEMBRE 2007

In caso di rinuncia all'orario prolungato la retta cessa dal primo giorno del mese successivo alla rinuncia scritta.

Articolo 14

Casi di chiusura del servizio

La detrazione giornaliera per assenza verrà applicata nei seguenti casi:

- a) interruzione totale del servizio per cause di forza maggiore, compresi gli scioperi;
- b) interruzione parziale del servizio in concomitanza con attività sindacali del personale o scioperi di durata inferiore all'intera giornata;
- c) interruzione del servizio per le vacanze natalizie e pasquali, la detrazione giornaliera verrà applicata limitatamente ai giorni feriali.

In caso di festività infrasettimanali non è dovuta alcuna detrazione.

Art. 15

Ammissioni

L'accesso al Nido d'Infanzia è riservato, prioritariamente, ai bambini dei dipendenti delle Aziende Sanitarie.

Possono essere ammessi tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i 12 e i 36 mesi provenienti dalla graduatoria delle Aziende Sanitarie.

Il requisito dell'età per l'ammissione al nido d'infanzia è determinato al mese di settembre dell'anno scolastico di riferimento e non al momento della presentazione della domanda di ammissione.

Le domande di ammissione, redatte su apposito modulo contenente dichiarazione sostitutiva di atto notorio o autocertificazione relativa alla situazione familiare, si ricevono presso gli uffici amministrativi dell'Azienda di appartenenza, indicativamente entro il mese di giugno.

La data di apertura e di chiusura delle iscrizioni al nido d'infanzia verrà stabilita dalle Aziende Sanitarie.

Le domande che perverranno oltre la data stabilita dal bando saranno inserite in una specifica graduatoria di attesa e potranno essere prese in esame solo dopo che saranno esaurite quelle presentate entro i termini.

Nel caso in cui si rilevino nella domanda dichiarazioni mendaci, oltre ai provvedimenti previsti dalla legge, sarà disposta l'esclusione dal servizio e l'utente non potrà presentare anche negli anni successivi ulteriori domande di ammissione al servizio.

Art. 16

Inserimento ed accoglienza

L'inserimento di nuovi iscritti avviene secondo un criterio di gradualità che prevede l'ingresso di piccoli gruppi di bambini e in base ad accordi prestabiliti tra gli educatori e le famiglie.

DELIBERA N. 148 DEL 20 SETTEMBRE 2007

Per assicurare un distacco graduale dalle figure familiari ed una prima conoscenza del nuovo ambiente e degli educatori, è consigliato un primo periodo di frequenza con una presenza al nido di un genitore.

Prima dell'ammissione alla frequenza, i genitori del bambino ammesso saranno convocati presso il nido d'infanzia per un primo colloquio di tipo informativo.

Sono previsti incontri di sezione periodici per discutere tematiche che di volta in volta si riterranno maggiormente significative.

Al momento dell'inserimento i genitori devono presentare i seguenti documenti:

- copia certificato di vaccinazione aggiornato
- tesserino sanitario
- certificato che attesti eventuali allergie e/o intolleranze alimentari

Tutto il corredo necessario al bambino/a sarà a carico dei genitori.

Art. 17

Dimissioni

La famiglia del bambino può, in qualsiasi momento, rinunciare al posto dandone specifica comunicazione alla azienda di appartenenza al gestore del Nido d'Infanzia.

I bambini dovranno intendersi dimessi dalla data di tale comunicazione.

In caso di trasferimento del dipendente in corso d'anno, cesseranno le eventuali agevolazioni tariffarie applicate e verrà applicata la tariffa ordinaria del Comune di Parma.

Art. 18

Orario e frequenza

Il Nido d'infanzia rimane aperto secondo il calendario approvato di anno in anno.

Il servizio è aperto tutti i giorni dell'anno dal lunedì al venerdì dalle ore 6,30 alle ore 19,00. Il sabato mattina verrà aperto dalle ore 6,30 alle ore 14,30 in ragione delle richieste degli utenti, tenuto conto della necessaria presenza di un numero minimo di bambini. La Vigilia di Natale e il 31 Dicembre invece l'orario è 6:30-14:30.

Organizzazione delle sezioni:

- n. 1 sezione con orario funzionale ai turni dei genitori
turno del mattino dalle ore 6,30 alle ore 14,00
turno del pomeriggio dalle ore 13:30 alle ore 19:00

Complessivamente 19 bambini, minimo 8 bambini per turno.

Al fine del funzionamento della sezione i bambini frequenteranno suddivisi in gruppi prestabiliti, indicativamente una settimana al mattino e una al pomeriggio. Il personale educatore è assegnato in modo stabile alla sezione di riferimento.

- n. 2 sezioni a tempo pieno

Tempo pieno dalle ore 8:30 alle ore 16:30 con possibilità di pre-nido dalle ore 6:30 alle ore 8:30 e di orario prolungato dalle ore 16:30 alle ore 19:00.

Complessivamente 36 bambini, minimo 18 bambini per sezione.

Il personale educatore è assegnato in modo stabile alla sezione di riferimento.

L'eventuale inserimento di bambini riconosciuti come persone di cui all'art. 4 della Legge 104/92 comporterà il pagamento di un educatore/insegnante di appoggio da parte delle Aziende Sanitarie.

DELIBERA N. 148 DEL 20 SETTEMBRE 2007

Tale educatore/insegnante dovrà avere le caratteristiche di stabilità nella sezione ed organizzare il proprio orario di lavoro ed il proprio intervento secondo il progetto pedagogico concordato con il coordinatore.

Il gestore, sentite le aziende sanitarie, stabilisce di anno in anno, indicativamente entro il mese di giugno per l'anno successivo, il calendario delle attività sociali ed educative stabilendo orari e la chiusura sempre tenendo conto delle esigenze del servizio.

Ogni assenza del bambino superiore a 5 giorni dovuta a malattia deve essere comunicata e per la riammissione è indispensabile far pervenire al Nido d'Infanzia certificato medico di guarigione.

Art. 19

Qualifica e compiti del personale

Il personale educativo ed ausiliario deve essere assunto sulla base della normativa vigente in materia assicurativa, sociale, previdenziale, fiscale ed in possesso dei titoli di studio e requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Il personale addetto ai vari servizi deve costituire compatibilmente con l'efficienza dell'organizzazione del lavoro e con il rispetto delle norme di legge e contrattuali, un riferimento il più possibile stabile per gli utenti presenti nelle strutture.

La formazione e l'aggiornamento professionale del personale del Nido d'Infanzia dovrà soddisfare quanto previsto dalle normative vigenti.

Coordinatore/coordinatrice pedagogico: rappresenta la persona atta a garantire il servizio all'interno della struttura secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo e di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo e gestionale; concorre alla definizione degli indirizzi e dei criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema del servizio.

Svolge altresì compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori anche in rapporto alla loro formazione.

Educatore/trice: svolge attività connesse all'organizzazione del lavoro, alla programmazione educativa, alla partecipazione alle riunioni e ai corsi di formazione/aggiornamento.

Ausiliario/a: Cura l'igiene negli spazi del Nido d'Infanzia, collabora e si integra con il personale educativo.

Personale di cucina: La cucina deve ottemperare ai dettami della legge di verifica sull'autocontrollo (D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 155) e a tutte le normative vigenti in materia. I cuochi e tutti gli addetti impegnati nella distribuzione dei pasti dovranno assicurare il rispetto delle grammature previste dalle tabelle dietetiche e saper dosare le porzioni nei piatti considerando le esigenze stabilite per le diverse fasce di età. Il gestore dovrà verificare e sostenere la corretta formazione del personale individuando strategie, metodiche ed eventualmente anche utensili di porzionatura differenziati atti a garantire l'uniformità dei comportamenti degli operatori e il rispetto delle procedure dei dosaggi.

A tutto il personale dovrà essere applicato il CC.NN.LL. di settore, nonché le varie applicazioni territoriali garantendo le previsioni di cui alla L.R. 10 gennaio 2000 n. 1 e

DELIBERA N. 148 DEL 20 SETTEMBRE 2007

successive modifiche, e mantenendo le indicazioni di cui alla direttiva regionale n. 1390/2000 e successive modifiche in ordine al rapporto numerico tra personale e bambini iscritti.

Dovranno essere osservate le disposizioni, in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori previste dal D. Lgs. N. 626/94 e successive modifiche. Non sono consentiti turni di lavoro superiori a quanto prescritto dalla normativa in vigore. In sede di fatturazione il gestore ha l'obbligo di presentare idonea dichiarazione o attestato da cui risulti che ha provveduto, a quella data, al versamento di tutti i contributi dovuti al personale.

Non sono consentiti turni di lavoro superiori a quanto prescritto dalla normativa in vigore.

In sede di fatturazione il gestore ha l'obbligo di presentare idonea dichiarazione o attestato da cui risulti che ha provveduto, a quella data, al versamento di tutti i contributi dovuti al personale

Art. 20

Norma di chiusura

Per tutto ciò che non è espressamente previsto e prescritto nel presente regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia. Il presente regolamento viene approvato e una copia dello stesso viene pubblicato sulla pagina web dell'Azienda.

Il presente regolamento verrà sottoposto a verifica annuale per eventuali integrazioni e miglioramenti.